



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdgc_1_21

DIPARTIMENTO/AREA:

SERVIZIO:

ASSESSORATO: *SINDACO*

SG: 172 del 16/05/2023

DGC: del

Cod. allegati:

Proposta di deliberazione prot. n° 3

del 16/05/2023

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 165

OGGETTO: Atto di indirizzo per l'adesione e il sostegno dell'Amministrazione Comunale alla presentazione della candidatura del "Culto e Devozione Popolare di San Gennaro a Napoli e nel Mondo" alla Lista del Patrimonio immateriale dell'Unesco.

Il giorno 17/05/2023, nella residenza Comunale, convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Sindaco Gaetano Manfredi*

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

LA GIUNTA, su proposta del Sindaco

Premesso che:

l'UNESCO (Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura) si pone l'obiettivo di contribuire alla pace e alla sicurezza dei popoli, promuovendo la collaborazione tra i paesi del mondo attraverso i canali dell'educazione, della scienza e della cultura;

uno dei compiti dell'UNESCO è di incoraggiare l'identificazione, la protezione e la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale che rappresenta la storia e l'identità di ciascun popolo e costituisce l'eredità del passato da trasmettere alle generazioni future;

il patrimonio culturale non è solo costituito da monumenti e collezioni di oggetti ma anche da tutte le tradizioni vive trasmesse dai nostri antenati, quali il linguaggio, le arti dello spettacolo, i riti, le feste, le conoscenze;

il patrimonio culturale immateriale è fondamentale nel mantenimento della diversità culturale in un contesto di globalizzazione e la sua tutela favorisce il dialogo interculturale e il rispetto reciproco dei diversi modi di vivere;

proprio per favorire la trasmissione del patrimonio culturale immateriale fra le generazioni e suscitare la consapevolezza dell'importanza dello stesso a livello locale, nazionale e internazionale, nel 2003 la Conferenza Generale dell'Unesco ha adottato la *Convenzione per la Salvaguardia del patrimonio culturale immateriale* - ratificata nel 2007 dall'Italia - che regola e disciplina l'identificazione, la documentazione, la preservazione, la protezione, la promozione, e la valorizzazione del bene culturale immateriale;

tale convenzione prevede la possibilità di iscrivere alla Lista Rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale quei beni che rappresentano la diversità e la creatività umana e posseggono le seguenti caratteristiche:

- essere trasmessi di generazione in generazione;
- essere in stretta correlazione con le comunità e l'ambiente circostante;
- creare nelle comunità un senso di appartenenza sociale e culturale
- essere inseriti nell'inventario del patrimonio culturale immateriale presente nel territorio dello Stato proponente;

tale iscrizione contribuisce a garantire e tutelare le diversità culturali e la creatività umana di fronte alla globalizzazione, incoraggiando il dialogo interculturale e il rispetto reciproco dei diversi modi di vivere;

Preso atto che:

l'Arcidiocesi di Napoli si è fatta promotrice della candidatura al patrimonio culturale immateriale dell'UNESCO del "Culto e Devozione Popolare di San Gennaro a Napoli e nel Mondo" nonché coordinatrice di un comitato promotore costituito da numerose istituzioni e associazioni laiche e religiose, tra le quali la Deputazione della Reale Cappella del Tesoro di San Gennaro, l'Università Federico II di Napoli, il Museo Diocesano di Napoli, il Pio Monte della Misericordia;

con decreto dirigenziale n.205 del 07/10/2019 della Direzione Generale per le politiche culturali e turismo della Regione Campania, il "Culto e Devozione Popolare di San Gennaro" è stato iscritto nell'Inventario del Patrimonio Culturale Immateriale Campano (IPIC);

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Considerato che:

il culto di San Gennaro è sempre stato radicato nella cultura popolare partenopea al punto che tra la città di Napoli e San Gennaro esiste un rapporto molto intenso, viscerale e coinvolgente che nel tempo ha sviluppato un processo di immedesimazione e identificazione simbolica, una compenetrazione di elementi identitari che ne hanno fatto un caso unico al mondo: Napoli e San Gennaro sono due facce della stessa medaglia che si appartengono e si confondono l'uno nell'altro;

San Gennaro è il volto spirituale e popolare di Napoli, è entrato nell'identità e tra gli affetti dei napoletani per i quali rappresentare un punto di riferimento intorno al quale il popolo si è costruito la propria identità culturale: i napoletani hanno un rapporto paritario e confidenziale con il Santo, lo sentono come un amico, una guida, una presenza viva tra le strade e i vicoli;

per i napoletani San Gennaro è molto di più del patrono della città, ne è il protettore, il difensore della popolazione dall'eruzione del Vesuvio, dalle guerre, dai terremoti, dalle pestilenze: è la prima istituzione socialmente riconosciuta cui il popolo napoletano si rivolge con fiducia e devozione nei momenti di difficoltà: nella vita di ogni giorno, di fronte a preoccupazioni personali o a paure collettive, l'intera città lo prega e lo invoca perché vede in lui un padre e un fratello a cui rivolgersi nel momento del bisogno;

San Gennaro viene invocato soprattutto quando in bilico sono le sorti della città, quando in pericolo è il bene comune: il miracolo della liquefazione del sangue, al quale assistono tre volte l'anno migliaia di cittadini e fedeli, è interpretato come un segno di buon auspicio per la città e i suoi abitanti tanto per i fedeli quanto per chi non è credente;

il culto di San Gennaro è coltivato anche dai non credenti perché il Santo rappresenta un'identità morale ed etica, che va al di là della morale religiosa: la figura di San Gennaro è avvertita con grande evidenza nella vita pubblica e privata della gente del Sud come un'icona vivente di solidarietà, una figura di riferimento sempre attuale;

uno dei più sorprendenti prodigi compiuti nei secoli è la popolarità che supera e trascende la sua stessa città: San Gennaro non appartiene solo a Napoli e alla Campania perché il suo culto è diffuso nei tanti paesi del mondo dove il popolo napoletano si è stanziato a seguito di successive emigrazioni;

il rapporto di fede e devozione del popolo napoletano con il Santo Patrono della città è consolidato addirittura da un contratto sottoscritto alla presenza di un notaio nel lontano 1527 con cui il popolo si impegnò solennemente a costruire per il Santo una nuova Cappella dove custodire le sacre reliquie ed il Tesoro che sarebbe nato in suo onore in cambio della liberazione della città dalla peste e dalle altre calamità che affliggevano a quel tempo Napoli;

per tale motivo la Cappella, pur essendo all'interno del Duomo, non appartiene alla Diocesi ma ai napoletani, è di proprietà della città e governata da un organo laico, la cosiddetta Deputazione, di cui presidente è il Sindaco di Napoli;

Dato atto che:

con nota del 12 maggio u.s., acquisita al PG/2023/404199 del 15/05/2023, il Comitato promotore per la candidatura del culto e della devozione popolare di San Gennaro alla Lista del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco – nella persona del Direttore del Museo Diocesano mons. Adolfo Russo – ha chiesto all'Amministrazione Comunale di formalizzare l'adesione a tale iniziativa attraverso uno specifico atto deliberativo;

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



Valutato che:

la candidatura del culto e della devozione per San Gennaro - con le sue poliedriche espressioni devozionali, artistiche, culturali - come bene culturale immateriale nelle liste dell'UNESCO è un'iniziativa che investe la storia, la teologia, l'arte, il vissuto di un intero popolo che nei secoli ha plasmato la sua identità culturale intorno alla figura del santo;

tale candidatura nasce dalla simbiosi tra la figura del santo e l'identità di un popolo, che si è andata formando lungo i secoli, attraverso vicende politiche, crisi sociali, calamità naturali, un popolo che dal suo patrono ha imparato ad essere libero, a non farsi schiacciare dai dominatori di turno, a non arrendersi di fronte alle difficoltà e alle calamità;

le gesta di San Gennaro appartengono alla memoria del popolo e attraverso il riconoscimento dell'UNESCO si vuole proteggere e custodire questo ricco filone culturale raccolto intorno alla figura del santo patrono contro i pericoli della globalizzazione che tende a fagocitare e ad appiattire ogni originalità;

il culto e la devozione di San Gennaro, che Napoli ha fatto conoscere al mondo intero, trasformandoli in un rito collettivo, risultano a pieno titolo elemento culturale immateriale peculiare della nostra città da condividere e valorizzare;

Ritenuto pertanto:

voler aderire e fornire sostegno alla presentazione della candidatura del "Culto e Devozione Popolare di San Gennaro a Napoli e nel Mondo" alla Lista del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco;

Precisato che

il presente provvedimento non comporta alcun onere diretto a carico del bilancio dell'Ente, costituisce atto di mero indirizzo e, quindi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, non richiede l'espressione dei pareri di regolarità tecnica e contabile;

Ritenuto, altresì, che

dati i tempi ristretti per la presentazione della candidatura ai fini dell'iscrizione del "Culto e Devozione Popolare di San Gennaro a Napoli e nel Mondo" alla Lista del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco, è necessario dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134, comma del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti UNANIMI,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa e qui integralmente richiamate, adottare il seguente atto di indirizzo politico:

1. Esprimere la volontà dell'Amministrazione di aderire alla presentazione della candidatura del "Culto e Devozione Popolare di San Gennaro a Napoli e nel Mondo" alla Lista del Patrimonio culturale immateriale dell'Unesco;
2. Demandare agli uffici dell'Area Cultura e al Servizio Eventi, ciascuno per la parte di rispettiva competenza e con il coordinamento del Capo di Gabinetto, le iniziative necessarie per sostenere l'adesione di cui al punto 1 attraverso:

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque



- la progettazione di itinerari di visita nei luoghi e nei contesti impregnati dalla fama del Santo e del suo culto, con aperture straordinarie dei musei di Via Duomo e dintorni;
- l'organizzazione in occasione della festività del Santo di manifestazioni e iniziative culturali collaterali alle tradizionali manifestazioni religiose (concerti, spettacoli, eventi dedicati al santo patrono di Napoli);
- la concessione di patrocini eventualmente richiesti per ulteriori iniziative che dovessero essere organizzate per le medesime finalità.

Il Sindaco
Gaetano Manfredi

- ☐ (**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;
- ☒ (**) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

Il Segretario Generale
Dr.ssa Monica Cinque

Deliberazione di G. C. n. 165 del 17/5/23 composta da n. 6 pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Segreteria della Giunta, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

[Signature]

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 18/5/23 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art. 125 del D.Lgs. 267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Il Funzionario Responsabile

[Signature]

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione :

☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000;

☐ è divenuta esecutiva il giorno ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune

dal al

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Segreteria della Giunta comunale

.....

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta comunale n. del

☐ divenuta esecutiva in data

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

Il Funzionario responsabile

.....